

COMUNICATO STAMPA

Seconda giornata Seatrade Med: si parla di crociere nell'area del Mediterraneo

E' stata interamente dedicata alle potenzialità di sviluppo delle crociere nell'area del Mediterraneo la seconda giornata del Seatrade Med 2006 in corso nel porto di Napoli. La novità però di questa seconda mattinata di lavori ha riguardato la proposta lanciata dal Presidente di Assoporti e Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli Francesco Nerli al Ministro Francesco Rutelli presente ai lavori in rappresentanza del Governo: "propongo – ha detto Nerli – che il Governo crei un fondo di circa 300 milioni da destinare alla trasformazione dei water front di una decina di città portuali tra cui Napoli."

Il Mediterraneo rappresenta per il mercato delle crociere un'area in espansione: sono infatti mediamente ogni anno tre milioni le persone che scelgono il Mediterraneo per le loro crociere e si prevede che entro il 2010 questo numero dovrebbe superare i quattro milioni e mezzo. Come ha ricordato Chris Hayman – Amministratore Delegato della società Seatrade e moderatore questa mattina della sessione sul Mediterraneo – "il numero degli europei che scelgono di fare una crociera nel Mediterraneo cresce di anno in anno e questo perché gli itinerari offerti sono estremamente variegati e interessanti. Inoltre il 50% dei nuovi ordini per la costruzione di nuove navi da crociera riguarda il mercato europeo. Anche questo è un segnale dello sviluppo del traffico crocieristico nel Mediterraneo."

La relazione introduttiva ai lavori sull'argomento Mediterraneo e crociere è stata fatta dall'Amministratore Delegato e Presidente di Costa Crociere Pier Luigi Foschi: "l'area del Mediterraneo ha potenzialità di sviluppo nel settore del traffico crocieristico notevoli e rappresenta una grande opportunità per chi lavora nel settore. Entro la fine dell'anno avremo i dati di uno studio effettuato dall'Associazione European Cruise Council sul peso economico di questo settore ma in attesa di questi risultati possiamo già fare delle stime grazie ai dati forniti dall'Associazione sul mercato americano. Nel Nord America nel 2005 sono salpate 11 milioni e mezzo di persone che significa un beneficio economico di circa 43 miliardi di dollari di cui 16 miliardi spesi sulle navi. Se pensiamo che in Europa ci sono circa tre milioni di utenti nel settore delle crociere si può stimare in dodici milioni di dollari la ricaduta economica del settore. In più bisogna considerare i vantaggi economici per l'industria della cantieristica. Attualmente sono in costruzione 30 nuove navi da crociera pari a 17,5 miliardi di dollari." Pier Luigi Foschi dopo aver quindi ricordato che quest'anno sono state impegnate nel Mediterraneo 48 navi e che si prevede nel 2007 di impegnare solo d'estate 54 navi, ha esaminato i punti deboli del settore crocieristico. "Dobbiamo considerare – ha detto Foschi – che vi sono alcuni limiti all'espansione del traffico crocieristico che dobbiamo impegnarci tutti a superare nel più breve tempo possibile: 1) le infrastrutture, devono essere tali da poter accogliere navi più grandi e con un numero superiore di passeggeri; 2) c'è una certa congestione nelle destinazioni, bisogna ampliarne il numero; 3) le escursioni, l'offerta deve essere più ricca e diversificata; 4) la situazione geopolitica nell'area medio orientale in particolare pone una forte limitazione alle crociere nel Mediterraneo."

Oratori della sessione mattutina sono stati: Pierfrancesco Vago, Amministratore Delegato MSC Crociere; Gianni Onorato, Presidente Costa Crociere SpA; David Dingle, Direttore Generale Carnival; Gorge Stathopoulos, Direttore Generale Louis Hellenic Cruises; John Tercek Vice Presidente Royal Caribbean Cruises Ltd. Tutti hanno convenuto sull'importanza di mantenere alto il livello dei servizi offerti, la capacità di proporre nuove destinazioni, la necessità di investire per migliorare l'accoglienza a bordo delle navi e soprattutto la necessità di usufruire di tecnologie in grado di ridurre sempre più le emissioni inquinanti in favore dell'ambiente. "La crescita del traffico crocieristico nel Mediterraneo – ha detto David Dingle – è sicuramente dovuto a nuove navi ma anche a un crescente interesse da parte degli europei nei confronti della crociera." Corrado Antonini, Presidente di Fincantieri, ha detto: "delle 32 navi ordinate e costruite negli ultimi tempi il 42% è stato da noi costruito." Su Napoli e sulle sue grandi potenzialità si è invece soffermato John Tercek: "tutto il mondo vuole venire in Italia e tutti i marchi sono in crescita come MSC e Costa. L'Italia è il primo paese nel mondo per quanto riguarda il settore del traffico crocieristico e Napoli una delle città da crociera più ambite. Certo ora Napoli dovrebbe potenziare le sue banchine perché le nuove navi occupano il posto una volta occupato da tre navi."

E proprio su Napoli, sui lavori effettuati e su quelli in corso si è soffermato nel suo intervento conclusivo il Presidente dell'Autorità Portuale Francesco Nerli. "Noi abbiamo di recente ampliato la competenza dell'Autorità Portuale di Napoli al porto di Castellamare che attrezzeremo nel giro di un paio d'anni in

modo da spostare una parte del traffico crocieristico di Napoli sul porto di Castellamare. Attualmente stiamo rifacendo l'antico molo San Vincenzo dove potranno esserci due attracchi per navi da crociera." Il Presidente Nerli, Presidente anche di Assoport, ha quindi precisato: "i porti italiani saranno in grado di seguire la crescita del traffico nel Mediterraneo. E' importante però per questo che si rilanci la portualità italiana. Una prima risposta in tal senso il Governo di Prodi l'ha dato con la nuova legge finanziaria nella quale si rafforza l'autonomia finanziaria delle autorità portuali e si creano le condizioni per una nuova stagione di interventi infrastrutturali. In particolare il Governo ha previsto una nuova normativa per favorire i dragaggi nei porti. Con questo Governo la portualità italiana viene rilanciata ed è ad una importante svolta." Tornando invece allo sviluppo del traffico crocieristico il Presidente Nerli ha detto: "è molto importante essere riusciti ad allungare la stagione crocieristica all'intero anno. A Napoli le navi da crociera arrivano dodici mesi su dodici e uno dei mesi più affollati è proprio il mese di ottobre."

La sessione pomeridiana ha riguardato la costruzione e l'arredamento delle navi da crociera. Relatori sono stati: Marco De Jorio, Project Manager De Jorio Design International; John Marden, Fleet Service Director P&O Cruises; Vesa Marttinen, Vice Presidente Aker Yards Lifecycle Services; Tim Skinner, Executive Hotel Controller & Newbuilding Sanitation Compliance Mediterranean Shipping company; Sytze Voulon, Direttore Regionale per l'Europa Rolls-Royce Marine.